



Città di Lissone

Famiglie dall'A alla Z



G

Gratti (parte 2)

Nel Registro di Popolazione del Comune di Lissone dell'anno 1865, con aggiornamenti fino al 1885, sono descritte le famiglie di **Gatti Gaetano**, figlio del fu Paolo nato a Lissone nel 1812, di professione tessitore, capofamiglia, sposato con Fossati Florinda (1826), dalla quale ha Carlo Antonio (1843), falegname, Giovanni battista(1846), tessitore, Giovanni Antonio (1850), tessitore e Teresa (1853), tessitrice.

Gatti Luigi, figlio di Serafino, nato a Lissone nel 1812, di professione tessitore, capofamiglia, vedovo, vive con i figli Angelo (1839), Carlo (1844) e Giuseppe (1842), tutti tessitori, mentre tutti contadini sono i membri della famiglia di **Gatti Vincenzo**, figlio del fu Francesco, nato a Lissone nel 1845, vivente con le sorelle Maria Luigia (1851), Giuseppa (1853) e la madre Ponti Maddalena (1819) di Lissone.

Ancora la famiglia di **Gatti Giovanni** del fu Luigi, nato a Lissone nel 1825, di professione contadino, capofamiglia, marito di Mariani Stella (1832) viventi con la famiglia del fratello Gatti Angelo, nato nel 1819, sposato con Azzimonti (?) Luigia nata a Monza nel 1820, dalla

Famiglie dall'A alla Z

quale ha Marina (1836), Gaetano (1858), Giovanni (1861) e Fiorina (1865), tutti contadini.

Gatti Girolamo Fortunato, figlio di Cherubino, nato a Lissone nel 1839, di professione falegname, vive con la moglie Beachi Luigia (1845) e il figlio Carlo Vittorio (1872).

Gatti Cherubino del fu Girolamo (da lui traggono il soprannome i gatti Carüben), nato a Lissone nel 1811, di professione falegname, capofamiglia, vive con la moglie Bonacina Luigia (1827) di Limbiate e i figli Luigi Gaetano (1862), Rosa Bambina (1859), Delia Caterina (1857), Maria Luigia (1858) e Maria (1879).

Gatti Giovanni Fortunato, figlio di Cherubino e Castagna Rosa, nato a Lissone nel 1839, di professione falegname, con lui vive il fratello Gatti Alessandro, figlio di Cherubino, nato nel 1842, di professione fruttivendolo, capofamiglia, vive con la moglie Cermenati Carolina di Seveso (1845) e i figli Ignazio Massimiliano (1869), Enrico Napoleone (1872), Ferdinando (1877) e Angela Adele Maria (1881).

In piazza Cavour vive la famiglia di **Gatti Angelo**, nato a Lissone nel 1839, figlio di Luigi e Mariani Marina, di professione tessitore, sposato in prime nozze con Grassi Clementina (1843). Rimasto vedovo si sposa in seconde nozze con Aliprandi Maria e rimasto nuovamente vedovo si sposa in terze nozze con Colomba Mariani (1854) dalla quale ha Pietro nel 1880, unico figlio sopravvissuto agli altri a partire dai figli avuti da Clementina Grassi e cioè, Pietro (nato nel 1870, morto l'anno dopo), Pietro Paolo (nato nel 1871, morto lo stesso anno), Pietro Luigi (nato nel 1875, morto lo stesso anno) e Pietro Giovanni (nato nel 1877, morto l'anno dopo); mentre da Aliprandi Maria ha Luigi nel 1879 ma muore lo stesso anno.

Gatti Marino, fu Giosuè, nato a Lissone nel 1812 e morto nel 1874, di professione falegname e contadino, capofamiglia, vive con la moglie Varisco Luigia di Dugnano (1818) e i figli Leonardo (1846), falegname,

Famiglie dall'A alla Z

sposato con Molteni Bambina, capofamiglia, Luigi (1855), falegname, sposato con Mussi Laura, Florinda (1844), Anastasia (1850), Maddalena (1852), Teresa Maria (1859) e Carlo Girolamo Valente (nato nel 1865, morto nel 1877), con loro anche la piccola figlia Luigia di Leonardo e Molteni Maria. Nel Catasto Lombardo Veneto del Comune di Lissone del 1855, Gatti Marino risulta proprietario di una casa di abitazione in via S. Carlo, oggi da identificare con la parte settentrionale del negozio "il tabaccaio" nell'omonima via.

Nel 1855 Lissone è falciata dal Cholera Morbus; dai registri comunali si segnala tra gli altri il "ricovero in casa propria" della cholerosa Gatti Luigia Baldisarit, di anni 25, figlia di Luigi e fu Fossati Maria, guarita. Del choleroso Gatti Ambrogio detto Bosin di Gatt, falegname, figlio di Paolo e fu Mariani Marina, di 41 anni, ricoverato alla "casa di soccorso" cioè la Chiesa di S. Carlo, trasformata in piccolo ospedale, guarito. Gatti Giacinto detto Baldisarin, del fu Baldassarre, di 67 anni, falegname, ricoverato alla casa di soccorso e lì morto dopo 9 giorni di degenza; anche la moglie di Gatti Baldassarre all'età di 45 anni viene ricoverata nella casa di soccorso, dove muore.

Il nucleo plurifamiliare di Gatti Luigi fu Francesco, capofamiglia, nato a Lissone nel 1835, di professione contadino e di sua moglie Rivolta Luigia Maria (1838), è composto dai loro figli, Bambina (1862), Antonia Giuseppina (1865), Rosa Maria (1867), Carlo Francesco (1869), Massimino Giovanni Battista (1870), Enrico (1873), Ludovica Marietta (1879), dalla famiglia del fratello Giovanni, capofamiglia, nato a Lissone nel 1843, contadino, sposato con Cerizzi Luigia (1853), dalla quale ha Adolfo nel 1879 e Maria Bambina nel 1881, tutti contadini.

Gatti Pietro, figlio del fu Giuseppe Antonio, nato a Lissone nel 1801, contadino, vedovo di Fossati Teresa, vive con il figlio Giuseppe (nato nel 1824, morto nel 1872), contadino, marito di Pozzoli Aurelia (1832) dalla quale genera, Spirito Battista (1856), i gemelli Angelo e Luigi (1859), Virginia (1853) e le gemelle Fiorina e Bambina (1861), con loro il fratello di Giuseppe, Gatti Zaccaria, nato nel 1845, capofamiglia,

Famiglie dall'A alla Z

contadino, coniugato con Villa Maria (Monza, 1859), hanno un figlio di nome Pietro nato nel 1876.

Ultima famiglia Gatti registrata in Lissone alla fine del XIX secolo è quella di Gatti Girolamo, figlio del fu Serafino, nato a Lissone nel 1804 e morto nel 1876, contadino, capofamiglia, sposato con Farina Carolina nata ad Albiate nel 1808, dalla quale ha Pietro Antonio (1853) capofamiglia, contadino, sposato con Como Angela, Candido (1857), Fermo (1859), Maria (1849), Rosa (1842), Antonio (1827), marito di Canzi Carolina (Sovico, 1830), i figli dei quali sono, Giovanni Spirito (1856), Alessandro (1859) e Camilla (1851).

Con loro anche la famiglia di Gatti Davide fu Gaetano e fu Monguzzi Maria, capofamiglia, nato a Lissone nel 1847, vedovo di prime nozze di Galbiati Camilla e in seconde nozze sposato con Sala Maria (1858), dalla quale ha Maria nel 1881; vive con il fratello Ferdinando (1852) e la sorella Maria Maddalena (1850), mentre la famiglia di Pietro Antonio è composta da sua moglie Como Angela e dal loro figlio Vittorio (1881), tutti contadini.

Oggi in Lissone vivono 72 famiglie Gatti.